



Istituto di Istruzione Superiore  
"ALESSANDRO VOLTA" Pescara



## **DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO**

### **A.S. 2023 - 2024**

Coordinatore: Prof.ssa La Rosa Concetta

# ***CURRICOLO DI SOSTEGNO***

---

## Sommario

<b>1. SCOPO</b> .....	pag.3
<b>2. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI</b> .....	pag.3
2.1 <i>Competenze chiave di cittadinanza</i> .....	pag.4
2.2 <i>Competenze degli assi culturali</i> .....	pag.4
2.3 <i>Competenze generali inerenti le 4 dimensioni</i> .....	pag.4
<b>3. PROGAMMAZIONI</b> .....	pag.6
<b>4. METODI E METODOLOGIE, STRUMENTI E STRATEGIE, VERIFICA E VALUTAZIONE</b> .....	pag.7
4.1 <i>Metodi e metodologie</i> .....	pag.7
4.2 <i>Strumenti strategie</i> .....	pag.7
4.3 <i>Verifiche</i> .....	pag.8
4.4 <i>Valutazione</i> .....	pag.8
<b>5. RECUPERO</b> .....	pag.9
<b>6. CONCLUSIONI</b> .....	pag.9

## 1. SCOPO

Il curricolo per alunni con Bisogni Educativi Speciali intende offrire uno strumento flessibile e ridefinibile nel tempo che fornisce le linee-guida per l'individuazione di possibili percorsi educativo-didattici da attuare al fine di realizzare un efficace ambiente di apprendimento inclusivo.

Per raggiungere il successo formativo degli alunni con disabilità, l'esigenza primaria è quella di garantire loro un percorso formativo-didattico e personalizzato che tenga conto delle esigenze individuali.

Il presente documento consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nelle "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni disabili" emanate dal MIUR con nota n.4274 del 4 agosto 2009, nel Decreto Interministeriale 153 del 1 agosto 2023 concernente le disposizioni correttive al D. Interm. 29 dicembre 2020, n. 182, che ha introdotto il modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato e le correlate linee guida, indicando le modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità e nella Legge 104/92 e varie modifiche che riconosce e tutela la partecipazione alla vita sociale delle persone con disabilità.

L'obiettivo dell'inclusione scolastica e sociale dello studente che segue una Programmazione Educativa Individualizzata è quello di creare un percorso formativo -didattico e personalizzato che tenga conto delle esigenze individuali. Il Consiglio di Classe, il Dirigente, la famiglia e gli Esperti del Servizio Sanitario Nazionale e Servizi Sociali, sulla base del Profilo Dinamico Funzionale che rende esplicito le abilità e le difficoltà dell'alunno nelle diverse aree, progetteranno sulla base del caso concreto e delle sue esigenze, un percorso didattico- educativo individualizzato che individuerà interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione, preferendo in linea di principio che l'apprendimento avvenga nell'ambito della classe e nel contesto del programma in essa attuato.

Il documento comprende altresì i metodi e gli strumenti, i criteri di verifica e valutazione e i criteri di recupero necessari all'individualizzazione delle strategie didattiche utili a ogni studente con Bisogni Educativi Speciali ricordando che per raggiungere il successo formativo bisogna valorizzare le diversità personali; favorire condizioni di apprendimento efficace attraverso una didattica finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole.

## 2. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI

Durante il corso di studi lo studente con Bisogni Educativi Speciali dovrà raggiungere gli obiettivi formativi delle singole discipline attraverso percorsi che si sviluppano diversamente e nel rispetto delle caratteristiche di ognuno; per fare ciò si viene supportati dagli obiettivi che vengono prefissati e sviluppati nelle 4 dimensioni del PEI.

La stesura di un Piano Educativo Individualizzato tiene conto delle esigenze personali dello studente che avrà una singolare condizione psico-fisica e per organizzare il percorso formativo didattico- disciplinare più idoneo allo sviluppo delle caratteristiche di ognuno bisogna precisare quali sono gli obiettivi da raggiungere.

Col supporto del Profilo di Funzionamento e tenuto conto delle esigenze dell'alunno rispetto alla prospettiva bio- psico- sociale e ai fattori contestuali (ambientali e personali) che interagiscono con lo stesso e ne determinano il grado del suo funzionamento, il consiglio di classe delinea il Piano

Educativo Individualizzato (PEI) che disegna il percorso didattico inclusivo per gli alunni con disabilità. Gli alunni e gli studenti con disabilità possono seguire:

➤ **PERCORSI DIDATTICI ORDINARI**

conformi alla progettazione didattica della classe, sulla base del curricolo d'istituto e si applicano gli stessi criteri di valutazione. Questo tipo di percorso permette allo studente con disabilità di arrivare al titolo di studio previsto.

➤ **PERCORSI DIDATTICI PERSONALIZZATI**

in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità e competenze) e ai criteri di valutazione (PEI semplificato o per obiettivi minimi). Tale percorso seppure personalizzato o adattato, conserva la sua validità ai fini del conseguimento del diploma e prevede la possibilità di somministrare prove di verifica equipollenti ossia dello stesso valore della classe.

➤ **PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA**

in cui l'alunno non raggiunge gli obiettivi aderenti alla programma ministeriale. Questo tipo di programmazione permetterà allo studente con Bisogni Educativi Speciali di arrivare a conseguire un attestato delle competenze e non un diploma. Per quanto concerne la programmazione differenziata, la scuola è tenuta a informare la famiglia che può dare o negare il proprio consenso alla sua stesura nel PEI.

La programmazione differenziata è un documento dinamico e può essere rivista nel tempo.

La scelta dei due percorsi (personalizzato o differenziato) non è irreversibile e può essere modificata nel tempo, anche più volte. Il passaggio da una programmazione curricolare o equipollente a una differenziata è possibile ma richiede il consenso della famiglia; il passaggio inverso, da una programmazione differenziata a una equipollente è possibile su decisione autonoma del Consiglio di classe (OM 90/01, art 15, comma 4), qualora "vengono accertati livelli di apprendimento corrispondenti agli obiettivi previsti dai programmi ministeriali".

Per il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi il Dipartimento di Sostegno insieme al consiglio di classe cercherà di trovare le strategie educative migliori per riuscire a coprire il più vasto spettro di situazioni, offrendo contenuti indicativi, semplici e progressivi, relativi a ciascuna area di sviluppo della personalità, riferiti sia ai casi di particolare gravità che a quelli con maggiore possibilità di recupero strumentale.

**2.1 Competenze chiave di cittadinanza:** come da curricolo delle varie discipline.

**2.2 Competenze degli assi culturali:** come da curricolo delle varie discipline.

**2.3 Competenze generali inerenti le 4 dimensioni** (art. 8 DM 182/2020):

Nella singolarità di ogni alunno bisogna adattare il Percorso Differenziato o il Percorso per Obiettivi Minimi alle esigenze dello studente e, attraverso lo sviluppo degli obiettivi delle quattro dimensioni, il PEI potenzierà ed amplierà l'attività della persona:

Inoltre, nella Programmazione Individualizzata, per ciascuna dimensione vanno individuati:

- ✓ gli obiettivi ed esiti attesi;
- ✓ gli interventi didattici e metodologici articolati in attività,
- ✓ le strategie e strumenti utilizzati.

Le quattro specifiche dimensioni del PEI sono:

DIMENSIONE	OBIETTIVI ed esiti da raggiungere	Competenze
<b>Dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione</b>	Sviluppo e miglioramento nel dominio della sfera: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ affettivo-relazionale, del considerando l'area del sé,</li> <li>✓ del rapporto con gli altri,</li> <li>✓ della motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari,</li> <li>✓ delle interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico,</li> <li>✓ della motivazione all'apprendimento</li> </ul>	sviluppare le abilità socio relazionali ed emotive affettive
<b>Dimensione della comunicazione e del linguaggio</b>	Sviluppo e miglioramento nel dominio che fa riferimento: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ alla competenza linguistica intesa come comprensione del linguaggio orale,</li> <li>✓ alla produzione verbale e al relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi, comprese tutte le forme di comunicazione non verbale, artistica e musicale;</li> <li>✓ nella dimensione comunicazionale, intesa anche come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati;</li> </ul>	sviluppare la capacità di comunicare efficacemente e di utilizzare il linguaggio in modo adeguato.
<b>Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento</b>	Sviluppo e miglioramento nel dominio che afferisce: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ all'autonomia della persona e all'autonomia sociale,</li> <li>✓ alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile);</li> </ul>	sviluppare le autonomie personali e sociali
<b>Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento</b>	Sviluppo e miglioramento nel dominio che fa riferimento: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ alle capacità mnesiche, intellettive e all'organizzazione spazio-temporale,</li> <li>✓ al livello di sviluppo raggiunto relativamente alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri della fascia d'età, agli stili cognitivi,</li> <li>✓ alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti,</li> <li>✓ alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.</li> </ul>	sviluppare le capacità utili per percepire, registrare, mantenere, recuperare, usare ed esprimere le informazioni che sono coinvolte in qualsiasi compito affrontato, dal più semplice al più complesso.

### 3. PROGAMMAZIONI

In base al Dpr 24/2/1994, il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento in cui sono descritti gli interventi predisposti per l'alunno con Bisogni Educativi Speciali. Essi sono uno strumento di didattica inclusiva che consente al consiglio di classe di delineare un piano personalizzato per gli studenti con disabilità, fissando le attività e gli obiettivi da perseguire durante l'anno scolastico.

Il PEI può contenere un percorso didattico proteso verso gli obiettivi personalizzati raggiungibili dall'alunno (aderenti al programma ministeriale) oppure la programmazione differenziata (non aderenti al programma ministeriale). In quest'ultimo caso, il Piano Educativo Individualizzato ha indicazioni didattiche che consentono il proseguimento degli studi, senza però valore nel conseguimento del titolo di studio.

Il PEI è il frutto di un lavoro congiunto all'interno di un gruppo formato da: docenti curricolari e di sostegno della classe, operatori sanitari della Asl e la famiglia. Per stilare la migliore "progettazione" a favore del processo di integrazione scolastica e sociale dell'alunno bisogna scegliere il percorso più idoneo alle capacità personali dello studente e, le possibili programmazioni legate al Piano Educativo Personalizzato (specificate nella Sezione 8.3 e 8.5 del PEI) sono: PEI SEMPLIFICATO, PEI DIFFERENZIATO E PEI con NORMALE PERCORSO

La programmazione con:

- ✓ **percorso didattico ordinario** è conforme alla progettazione didattica della classe tuttavia, occorre ricordare che seguire la progettazione della classe e applicare gli stessi criteri di valutazione non significa annullare ogni forma di personalizzazione. Pertanto, le modalità di verifica saranno personalizzate secondo quanto indicato nella Sezione 8.2 del PEI;
- ✓ **percorso didattico personalizzato** è un adattamento alla progettazione didattica della classe in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento, alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione. La programmazione con percorso personalizzato o adattato, conserva la sua validità ai fini del conseguimento del titolo di studio e prevede la possibilità di somministrare prove di verifica dichiarate equipollenti (in certi casi particolari anche identiche a quelle della classe), ossia dello stesso valore formativo pur se diverse rispetto ai contenuti, rendendo possibili semplificazioni che non compromettano la loro validità. Possono rientrare in questo ambito eventuali dispense da prestazioni ritenute non indispensabili, supporti che garantiscono in ogni caso l'autonomia di base, facilitazioni non determinanti. Valutando queste personalizzazioni si terrà conto anche della rilevanza che possono avere le varie discipline nello specifico indirizzo di studi. Modificando in questo modo la progettazione, anche se non in modo radicale, cambiano molto probabilmente anche i risultati attesi per cui diventa necessario adattare i criteri di valutazione definiti per la classe.
- ✓ **percorso didattico differenziato** è una progettazione didattica in cui gli obiettivi disciplinari previsti sono nettamente ridotti e anche diversi rispetto a quelli della classe e per cui non è proponibile una valutazione su prove equipollenti.

## 4. METODI E METODOLOGIE, STRUMENTI E STRATEGIE, VERIFICA E VALUTAZIONE

### 4.1 Metodi e metodologie

I metodi utilizzati possono essere di diverse tipologie:

- lezione frontale;
- lezione partecipata/lezione interattiva/lezione dialogata;
- ricerca individuale;
- ricerca guidata;
- attività laboratoriale;
- lavori di gruppo e apprendimento cooperativo;
- problem solving;
- realizzazione di progetti;
- sollecitare l'individuazione di collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento;
- valorizzare i progressi e gli interessi;
- migliorare l'interazione tra docente e alunno per avere ascolto attivo;
- stimolare la partecipazione e il coinvolgimento;
- rispettare la modalità e del ritmo di apprendimento di ciascun alunno;
- sviluppare le potenzialità rilevate;
- valorizzazione della persona;
- aiuto nell'organizzazione del materiale scolastico;
- aiuto nell'organizzazione del lavoro a scuola e a casa;
- utilizzo di libri digitali, audiolibri, strumenti vocali, filmati, video, immagini;
- utilizzo di schemi che semplificano l'apprendimento.

Il consiglio di classe in base alle programmazioni personali decidere variazioni e/o integrazioni.

### 4.2 Strumenti e Strategie

Il docente di sostegno insieme al consiglio di classe assume il ruolo di facilitatore nei processi di apprendimento dello studenti con Bisogni Educativi Speciali e per facilitarne il percorso didattico utilizzeranno :

- giochi didattici;
- strumenti e attrezzature presenti nei vari laboratori;
- libri di testo, schemi e mappe concettuali, libri integrativi;
- racconti ed interviste (tra compagni di classe o fuori dal contesto scolastico);
- Ebook, LIM e dispositivi informatici;
- materiale didattico strutturato, tecnico, artistico, musicale, sportivo, informatico;
- sussidi audiovisivi;
- biblioteca d'istituto.

Inoltre verranno fatti:

- lavori individuali;
- interventi individualizzanti;
- lavori di gruppo;
- ricerche guidate;
- attività progettuali;
- esercizi differenziati;
- attività laboratoriali in classe o all'esterno;
- attività di recupero;
- attività di consolidamento;
- attività di sviluppo;
- visite e viaggi d'istruzione;

- visite aziendali;
- interventi di esperti su specifici argomenti;
- partecipazione a cineforum, spettacoli, manifestazioni sportive;
- tutoraggio tra pari
- giochi di ruolo
- apprendimento cooperativo
- strategie per l'autoregolazione

### **4.3 Verifiche**

Le verifiche per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti nelle relative programmazioni possono essere di diverse tipologie:

- verifiche grafiche;
- verifiche orali;
- verifiche scritte strutturate con domande a risposta chiuse;
- verifiche scritte semi-strutturate;
- verifiche scritte con risoluzione di problemi;
- verifiche scritte a risposta multipla;
- verifiche scritte vero-falso;
- verifiche scritte con domande a risposta aperte e sostituite dove sussistono difficoltà;
- verifiche semplificati e ridotti laddove ciò si rendesse necessario;
- brani e schemi da completare;
- riduzione degli esercizi;
- stesura guidata di elaborati;
- brevi prove scritte seguite da una breve discussione orale del compito;
- lavori di gruppo programmati in rapporto all'argomento e alle esigenze della classe;
- esercitazioni pratiche;
- prove graduate a crescente livello di difficoltà;
- interrogazioni programmate su contenuti -laddove risulta necessario- semplificati e ridotti.

Durante le verifiche l'alunno potrà usufruire di tracce, mappe, formulari e di tempi di esecuzione più lunghi.

Per ogni programmazione disciplinare sono indicate le possibili verifiche previste (Sezione 3) e ogni docente nella sua programmazione personale apporta le modifiche che ritiene più opportune e concorderà col docente di sostegno quali sono le verifiche più idonee da far fare all'alunno con il PEI.

### **4.4 Valutazione**

Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno ed essa è riferita ai processi e non solo alla prestazione dell'alunno e, dovrà avere carattere promozionale, formativo ed insieme orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dello studente.

Per gli alunni che seguono un percorso individuale personalizzato la valutazione è strettamente correlata al progresso scolastico e i criteri verificano, valutano e considerano:

- l'evoluzione rispetto alla situazione di partenza a quella di arrivo.
- positivamente anche i minimi progressi ottenuti.
- i fattori che hanno ostacolato il processo di apprendimento.
- gli elementi fondamentali della vita scolastica: l'impegno, la partecipazione, la puntualità nel lavoro a casa...

Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel P.E.I.

Il percorso dell'alunno sarà, per quanto possibile, riconducibile a quello della classe, tuttavia verranno di volta in volta seguite le seguenti procedure per la valutazione.

Si sottolinea che i voti riportati nella Scheda di Valutazione fanno sempre riferimento agli obiettivi previsti nel PEI.

## **5. RECUPERO**

Le attività di recupero dei debiti del primo quadrimestre sono programmate secondo quanto deciso dal collegio docenti e dai singoli consigli di classe (attivazione dei corsi di recupero, fermo didattico e ripasso di quanto già trattato)

## **6. CONCLUSIONI**

Nella progettazione didattico-educativa gli elementi di individualizzazione e personalizzazione pensati per gli alunni con disabilità o con altri bisogni educativi speciali, contribuiscono a predisporre ambienti di apprendimento favorevoli allo sviluppo formativo di tutti gli studenti.

Progettare curricula inclusivi non significa costruire programmi speciali ma al contrario si tratta di proporre attività flessibili, con metodologie eterogenee e attente ai bisogni di ciascuno, con strumenti, materiali e mediatori rispondenti alle esigenze dei singoli, perchè quello che è necessario per qualcuno, finisce per diventare utile per tutti (Cottini L.).

Nelle classi inclusive ogni alunno rappresenta una risorsa significativa del gruppo classe e in particolar modo gli alunni con disabilità o con bisogni speciali devono essere considerati come una risorsa importante per lo sviluppo cognitivo e umano di tutti gli studenti, chiamati a percorrere insieme un percorso di valorizzazione delle diversità.